La città dei vandali, danneggiati i muri a secco della Balza Akradina

In una città che pare rassegnata all'avanzata di incivili e criminali, potrebbe quasi non sorprendere. Ma proviamo comunque ad interrogarci: chi e perchè sta letteralmente facendo a pezzi i muretti che corrono attorno alla balza Akradina? Da alcuni giorni sono diverse le segnalazioni da parte di residenti e passanti sopresi dall'evidente e voluta opera di danneggiamento di un bene pubblico. L'ennesimo caso, si dirà. Compiuto all'aperto e senza alcun senso logico ed in cui rifulge l'assenza di amore che sempre più siracusani hanno verso la loro città, salvo criticarla perchè non è come le altre.

Il caso qui è davvero curioso e denota, forse, poca lucidità da parte di chi ha trovato solo questo dannoso "passatempo". I muretti a secco appaiono smontati pezzo per pezzo, con le pietre – anche pesanti – spostate di forza e abbandonate sul terreno. Alcuni segni lascerebbero pensare all'impiego di un martello o comunque di un corpo contundente.

Sul perchè di un simile danneggiamento, davvero difficile ottenere risposta. Nella zona sono presenti diverse telecamere di videosorveglianza. Ma ad oggi, oltre a qualche telefonata al centralino della Polizia Municipale, nessuno ha denunciato gli episodi.

Di fronte, è stata danneggiata anche la panchina in cemento spesso utilizzata da studenti del vicino istituto superiore, in attesa dei bus. Impossibile sapere se gli episodi di danneggiamento siano o meno collegati. Emerge solo un generale senso di tristezza per una città bellissima a cui pochi siracusani vogliono davvero bene.

Moratoria per Ortigia, anche Cna chiede stop a nuove licenze per bar, ristoranti e pizzerie

Cresce il consenso delle categorie produttive e della politica attorno alla proposta di una moratoria di alcuni anni per le nuove aperture di pub e ristornati in Ortigia. Uno stop a tempo alle nuove licenze, da incentivare invece in altre aree della città per un migliore e più sostenibile bilanciamento della presenza commerciale.

Anche Cna Siracusa ne ha parlato con l'assessore alle Attività Produttive, Edy Bandiera. "C'è la necessità di avviare e sviluppare nuove attività economiche decongestionando il centro storico, un obiettivo che è possibile attuare lavorando ad esempio sui regolamenti comunali", hanno ribadito i vertici dell'associazione di categoria. "Si tratta di promuovere, con sconti sui costi fissi e incentivi, l'apertura di nuove attività in parti della città oggi meno centrali", hanno spiegato la presidente Rosanna Magnano e il segretario Giampaolo Miceli. "Noi siamo disposti a mettere al servizio dei futuri prossimi imprenditori degli sportelli informativi gestiti dal personale specializzato in startup, fornendo supporto a proposito degli strumenti finanziari e delle agevolazioni disponibili. Per attuare questa idea, verrà presentata a breve una bozza di protocollo d'intesa con il comune di Siracusa".

Dal canto suo, Palazzo Vermexio – ha spiegato Bandiera – sta lavorando da settimane ad un apposito regolamento, attraverso il lavoro congiunto di diversi settori comunali, chiamati a regolamentare le procedure con cui ordinare l'eccessiva

concentrazione di attività di ristorazione nel centro storico e nella zona Umbertina.



Si è parlato anche di necessari strumenti urbanistici. “Bisogna evitare – ha detto Santi Lo Tauro (Cna Siracusa) – che gli investimenti degli imprenditori vengano bloccati perché manca ad esempio in una certa area il piano particolareggiato. Anche per questo – prosegue Lo Tauro – abbiamo chiesto al Comune una mappatura di tutte le aree produttive, per verificare insieme gli interventi da fare caso per caso”.
In previsione di nuovi investimenti Zes, diventa importante l’ipotesi, nelle more di una modifica del piano regolatore generale, di identificare un’area destinata alle attività artigianali, sul modello di quanto avvenuto in altri comuni della provincia, non troppo distante dai centri abitati e che favorisca lo spostamento di attività considerate impattanti.
“Proprio grazie alle nostre lotte sindacali – ricorda Lo Tauro – tra gli investimenti possibili nelle nuove Zes ci sono le opere murarie, un’occasione dunque unica per spostare attività impattanti verso zone più ampie e attrezzate”.

Ultimo, ma non per importanza, argomento trattato è stata la lotta all'abusivismo, da affrontare non da soli ma con l'aiuto delle forze di pubblica sicurezza.

L'assessore Bandiera si è detto soddisfatto dell'interlocuzione avviata con CNA e ha garantito di aver assorbito e fatto propri i numerosi input ricevuti; in particolare, si è assunto l'impegno, sui temi riguardanti il PNRR, le Zes e le Zone Artigianali e la lotta all'abusivismo di convocare l'associazione in un nuovo incontro alla presenza degli assessori competenti.

Polizia Municipale di Siracusa, tornano gli ufficiali: due nuove Commissarie

Tornano gli ufficiali nel corpo di Polizia Municipale di Siracusa, dopo molti anni di vacanza delle figure intermedie tra il comando e gli effettivi. Questa mattina hanno sottoscritto il nuovo contratto le due vincitrici di concorso per titoli ed esami che hanno ricevuto i gradi di "Commissario di Polizia Municipale".
Si tratta di Antonella Guarino e Giovanna Di Benedetto, già appartenenti al Corpo di Polizia Municipale di Siracusa, che hanno maturato un'esperienza pluriennale nell'ambito dei vari rami del Settore comunale.
A loro vengono assegnati alcuni ruoli e competenze che, fino ad oggi, facevano capo esclusivamente al Comandante.
Ai due nuovi commissari, l'augurio di buon lavoro da parte

dell’amministrazione comunale. Continua intanto sottotraccia il lavoro di ricerca di un nuovo comandate.

Le piste ciclabili della discordia, Cavallaro (FdI): “In viale Tica pericolosa realizzazione”

I lavori per la realizzazione delle piste ciclabili a Siracusa continuano a fare discutere. Il consigliere comunale di Fratelli d’Italia, Paolo Cavallaro, protesta per la pericolosa realizzazione in corso lungo viale Tica. “Avevo chiesto di migliorare le condizioni di viabilità e sicurezza della vicina via Regia Corte, dove insiste l’istituto comprensivo Vittorini e, per tutta risposta, i cittadini si trovano costretti a subire la realizzazione dell’ennesima pista ciclabile che non farà altro che complicare ancora di più la problematica”, scrive in una nota.

“La mia proposta circa l’istituzione di zona 30, zona scolastica, ampliamento percorsi pedonali è stata bocciata dall’aula. Delle promesse dell’assessore Pantano non c’è traccia alcuna, anzi sono state realizzate le ennesime e pericolose piste ciclabili con autobus e autovetture che si destreggiano tra i cordoli e i bambini, per fortuna accompagnati spesso dai genitori che li proteggono da sicuri investimenti”, lamenta Cavallaro.

“Forse nella fantasia dell’amministrazione nei prossimi giorni vedremo centinaia di bambini e genitori percorrere le ciclabili per recarsi a scuola; ma è arrivato il momento di tornare alla realtà, organizzando gli scuolabus per gli

studenti, questi si auspicabili e che potrebbero ridurre la congestione del traffico e migliorare l'autonomia di bambini e ragazzi, ospiti non graditi in una città sempre più insicura".

Ma in questa città gli unici interventi di viabilità di rilievo, oltre alle riscoperte rotatorie, sono le ciclabili, segno di una malattia forse irreversibile, la ciclomania, che sta aumentando lo stress dei cittadini. appesantendo la circolazione stradale, aggravando certamente l'inquinamento da polveri sottili a causa della maggiore permanenza delle automobili sulla strada in conseguenza della "scomparsa" delle corsie di svolta a destra (vedi via Von Platen).

I cittadini sono inferociti perché stanno subendo qualcosa che non trovano di alcuna utilità e che difatti usano pochissime persone, a causa della carenza di condizioni di sicurezza di quelle realizzate e dall'assenza su tutto il territorio di box per mettere a riparo le costose bici elettriche che, comunque, non tutti possono permettersi. Ma l'amministrazione va avanti come un treno, incurante del danno che sta arrecando alla città.

La sveglia è suonata! Si fermi un attimo a respirare, ascolti i cittadini, si fermi!

Commemorazione dei Defunti: cimitero aperto alle 7 alle 19, navette per l'accesso

In occasione della Commemorazione dei defunti il Cimitero comunale martedì 31 ottobre, mercoledì 1 e giovedì 2 novembre, resterà aperto dalle ore 7 alle 19.

Per quanto riguarda l’accesso sarà solo pedonale ed avverrà dai tre cancelli della struttura. La Polizia municipale assicurerà in prossimità degli ingressi un servizio esterno atto ad evitare assembramenti tra i visitatori in entrata ed in uscita. Per venire incontro alle esigenze della cittadinanza che ne avesse di bisogno l’amministrazione comunale ha previsto la presenza di due mini van all’ingresso.
I volontari delle diverse associazioni presenti assicureranno assistenza a favore delle persone disabili che non potranno accedere con alcun mezzo all’interno del Cimitero, anche se munite di permesso. Da martedì 31 ottobre e fino a giovedì 2 novembre sono sospese, infatti, tutte le tipologie di autorizzazione per l’accesso al Cimitero con mezzo proprio.
Per permettere un’ordinata circolazione sulle direttrici verso il Cimitero di Siracusa in occasione della Commemorazione dei Defunti, è stata emessa apposita ordinanza di modifica alla viabilità.
Nel dettaglio: mercoledì 1 e giovedì 2 novembre, dalle 7 alle 19, sarà in vigore il senso unico di marcia sulla SS 124, nel tratto interposto tra l’area di intersezione di viale Paolo Orsi e via Ascari con direzione Floridia. Disposto inoltre il divieto di sosta con rimozione coatta sul lato sinistro di marcia, con direzione Floridia, al fine di creare una corsia riservata al transito dei mezzi di soccorso e di polizia, dei bus, di taxi e NCC. I veicoli provenienti da Floridia, giunti in corrispondenza dell’intersezione con via Ascari, avranno l’obbligo di svoltare a destra per quest’ultima o a sinistra per via Bandini. I bus di Ast, Interbus e Flixbus durante questo periodo effettueranno percorsi alternativi.
Nel piazzale del Cimitero, a ridosso del muro di recinzione, lato ovest dell’ingresso, stazionerà un mezzo per il pronto soccorso. Saranno inoltre istituiti due stalli per disabili nelle aree di sosta antistanti il secondo ed il terzo cancello d’ingresso del Cimitero, sulla strada di servizio parallela alla SS 124 con direzione Floridia.
Sulla “Statale 124”, nel tratto antistante il Cimitero Monumentale Inglese, il 2 novembre, dalle 7 alle 13, sarà in

vigore il divieto di sosta con rimozione forzata su entrambi i lati.

Il Consiglio comunale sfiducia la sindaca di Pachino. Petralito: “Il tempo è galantuomo”

Pachino senza sindaco, il Consiglio comunale ha votato la mozione di sfiducia all’indirizzo della prima cittadina Carmela Petralito. Seduta serale con 15 consiglieri presenti e tutti e 15 hanno detto “si” alla sfiducia che manda a casa il sindaco e l’amministrazione comunale da lei guidata tra alti e bassi.
Nella cittadina della zona sud si tornerà quindi a votare nella primavera del 2024, alla prima finestra utile. Sarà un commissario regionale a gestire l’ordinaria amministrazione sino alle prossime elezioni.
I rapporti tra la sindaca ed il civico consesso non sono mai stati semplici. A febbraio scorso, la Petralito aveva anche presentato le sue dimissioni. L’elevata evasione dei tributi locali, oneri di urbanizzazione andati prescritti, un bilancio in continuo disavanzo: sono alcuni dei problemi che attanagliano da anni Pachino. “Ho smosso situazioni incredibili”, scriveva nella lettera di commiato l’ex sindaca. Ma poco prima dell’efficacia delle dimissioni, è stata convinta a tornare sui suoi passi per tentare di chiudere comunque l’esperienza amministrativa a naturale scadenza. A marzo venne varata la nuova giunta.
La mozione di sfiducia era nell’aria già da diverse settimane.

Anche alla vigilia della seduta di Consiglio comunale la sensazione era quella di un esito già scritto, come poi è successo nei fatti. “Onorata di aver servito Pachino. Il tempo è galantuomo”, il commento della Petralito.
Ruggero Lupo, consigliere comunale del M5S, parla di “sfiducia clamorosa e surreale. Gli stessi gruppi che le hanno servito l’elezione a sindaco al primo turno ed in un piatto d’argento sono stati gli stessi a volerla sfiduciare senza un motivo apparentemente giustificabile. Dunque – prosegue Lupo – è anche giusto nei confronti dei cittadini essere sinceri e spiegare che sempre Forza Italia e Fratelli d’Italia, con l’ausilio del gruppo di Rinascita di Pachino, sulle votazioni più importanti dell’anno, hanno votato 8 volte su 10 a favore dei provvedimenti che la stessa sindaca ha portato in Consiglio comunale, dimostrando piena sintonia ideologica e programmatica con lei e questo ci da la misura del fatto che la sfiducia come è stata presentata è solo facciata. I veri motivi sono altri, li spieghino…”.

Mensa scolastica ad Avola, “servizio attivo e massimo ascolto delle famiglie”

“In queste settimane abbiamo fatto visita nei plessi scolastici in cui è attivo il servizio mensa e abbiamo incontrato i dirigenti, referenti e genitori del Comitato refezione per condividere con loro, durante l’anno scolastico, il percorso di erogazione dei pasti, secondo il menu approvato dall’Asp”. Così la sindaca di Avola, Rossana Cannata, presenta la novità nel servizio di mensa scolastica, in linea con le indicazioni del Ministero della Salute e dell’Istituto

Nazionale della Nutrizione.
“I menu adottati – sottolinea il sindaco Cannata – sono dinamici e tengono conto delle stagionalità secondo i parametri dettati dalle Asp, al fine di far sperimentare ai bambini nuovi gusti e sapori e stiamo verificando con il comitato nuove proposte sempre nel rispetto delle tabelle e indicazioni alimentari previste cui attenersi. Un servizio che riteniamo un importante momento di socializzazione, di promozione di sani stili di vita con una variegata alimentazione e di aiuto ai genitori, con la possibilità di conciliare vita e lavoro attraverso l’attivazione del tempo prolungato”.

Gettate le basi per una piazza Adda “green”: nuovi filari di alberi nell’area sosta

In fase di completamento l’intervento che ha reso più “green” il volto di piazza Adda. Dal grigio cemento, al verde delle nuove piantumazioni a cui va ora concesso il tempo di attecchimento e crescita assicurando però le dovute cure. In pochi anni e con tre diverse tranche di lavori, cambiato il volto del piazzale utilizzato come area di sosta.
Non nasconde la sua soddisfazione Carlo Gradenigo che, da assessore comunale, avviò le operazioni poi caparbiamente seguite e completate dal suo successore, Giuseppe Raimondo. “L’opera va completandosi grazie al prezioso contributo degli uffici comunali, ai tecnici ed esperti coinvolti (gratuitamente) e al mandato dell’amministrazione che, a

differenza di tante altre occasioni, non ha lasciato cadere nel vuoto il lavoro fatto”, commenta il presidente di Lealtà&Condivisione. “Platani, jacarande e alberi bottiglia in pochi anni cambieranno il volto del piazzale”, dice certo Gradenigo.



L’aspetto interessante è rappresentato anche dalla scelta compiuta di utilizzare l’acqua piovana per irrigare – nella stagione invernale – gli alberi messi a dimora. Sotto la sede stradale è stata infatti posata una vasca che fungerà da serbatoio. Al suo interno, attraverso un sistema di drenaggio che parte dalla pavimentazione, verrà accumulata l’acqua piovana. Un sistema di rilancio permetterà di utilizzarla per le necessità delle piante. Nella stagione calda, l’irrigazione sarà rinforzata attraverso il collegamento alla rete idrica pubblica. Secondo le stime, sarà possibile accumulare ad ogni evento piovoso fino a 290 mc di acque da poter riutilizzare, con un risparmio sui relativi costi energetici annuali di circa il 30%.

Questi lavori rientrano in uno specifico programma di intervento, finanziato dal Ministero dell'Ambiente, per una serie di adattamenti ai cambiamenti climatici in ambito urbano. Finanziata la messa a dimora di nuovi alberi anche nel parcheggio di Fontane Bianche in via Taormina, nel parcheggio tra via Augusta e viale Santa Panagia, a Belvedere in piazzale Russiello e nei pressi della scuola di viale Teocrito. I lavori sono stati avviati nelle settimane scorse anche in queste aree.

Porticciolo di Falaride, sopralluogo tecnico per l'opera da 1,5mln di euro

Procedono i lavori per il porticciolo in contrada Falaride, ad Avola. Ieri mattina il sindaco Rossana Cannata ha fatto visita al cantiere per un tavolo tecnico alla presenza del direttore del Dipartimento regionale Pesca, del dirigente provinciale responsabile del Demanio, dei responsabili degli uffici coinvolti e del comandante della capitaneria di porto delegazione di spiaggia di Avola insieme con la Comunità Pescatori per un confronto sul nuovo porticciolo destinato alle imbarcazioni da pesca.
"Un importante progetto da oltre 1,5 milioni di euro tra finanziamento regionale e fondi Gac – le parole del sindaco – fortemente voluto dalla precedente e attuale amministrazione comunale che è riuscita a intercettare da pochi mesi altri 100 mila euro di fondi per dare alla marineria avolese un importante approdo attrezzato con la realizzazione di un attracco e posti barca. L'approdo rappresenta un volano di sviluppo economico per Avola e aiuterà i nostri pescatori

anche dal punto di vista logistico”.

L’assessore Granata, “Più rispetto per la storia del parco archeologico di Siracusa”

Prova a gettare acqua sul fuoco Fabio Granata, assessore alla cultura del Comune di Siracusa. Ma non nasconde della sorpresa, per dirla con un eufemismo, di fronte alle parole del direttore del parco archeologico. Carmelo Bennardo, arrivato nei mesi scorsi da Agrigento, ha puntato l’indice contro quello che ritiene sia lo scarso senso di accoglienza (turistica e verso i visitatori con disabilità) e pulizia dei siracusani (riferito alle aree del parco che al suo arrivo, in effetti, apparivano invase da vegetazione spontanea).
“Non intendo aprire polemiche su alcune recenti dichiarazioni del nuovo direttore o su alcune sue scelte, solitarie, relative al nuovo logo del Parco. Chiedo però che ci sia pieno rispetto della ‘storia del Parco di Siracusa’ e dei suoi precedenti direttori: dal compianto Calogero Rizzuto a Carlo Staffile e Antonello Mamo, poiché tutti hanno dato il loro contributo alla complessa dinamica di avvio di una forma piena ed efficiente di autonomia gestionale dell’intero, enorme, Parco Archeologico di Siracusa”, dice Granata, quasi invitando il nuovo direttore a maggiore prudenza e moderazione nelle sue valutazioni.
Da assessore regionale, nel 2000, proprio Fabio Granata firmò la legge che ha consentito la nascita del Parco Archeologico di Agrigento e, successivamente, il sistema dei Parchi

Archeologici autonomi in Sicilia. “E sono così sentimentalmente legato a quel provvedimento da non voler polemizzare su alcun aspetto relativo alla piena autonomia dei Parchi ed in particolare di quello di Siracusa, nato da qualche anno solo grazie alla mia caparbia volontà e a quella del sindaco Francesco Italia, oltrechè alla serietà del compianto Sebastiano Tusa”, puntualizza Granata che ricorda così anche ai distratti la genesi complessa che ha portato alla crescita esponenziale dell’area della Neapolis e delle aree lontane ma collegate come Eloro, Villa del Tellaro e Akrai. “E’ oggettivamente difficole organizzare come un ‘unicum’ un Parco dalle dimensioni enormi come il nostro. Senza dimenticare dell’intero perimetro delle Mura Dionigiane per poi completare il suo gigantesco confine con la Necropoli di Pantalica. Per organizzare, gestire e valorizzare un cosi vastò e articolato ‘spazio’ occorre non solo un buon Direttore. Non basta. Serve un pieno coinvolgimento di tutti i sindaci che rappresentano le città che il Parco ‘attraversa’, oltre alle altre figure previste dalla legge per la composizione del Comitato Tecnico Scientifico indicato dalla normativa come luogo stabile della governance e che la Regione Siciliana non può e non deve ancora indugiare a nominare, poiché si configurerebbe un grave e colpevole ritardo”.
Ecco, l’invito di Granata – prima di assumere decisioni e opinioni che rischiano di risultare sprezzanti – è quello di attende il completamento della composizione del Cts anche per il parco di Siracusa, Eloro, Villa del Tellaro e Akrai. “Solo così si potranno affrontare i complessi temi legati alla piena valorizzazione dell’intero confine, compresi quelli relativi allo svolgimento degli spettacoli all’interno non solo del Teatro Greco ma dell’intero parco. Sono certo che in questo modo potremo sciogliere molti nodi e assumere per tempo le decisioni giuste per non disperdere o sminuire ciò che in tanti anni abbiamo ‘costruito’ con la rinascita e la piena collaborazione di Inda e con una intesa sempre attenta all’interesse pubblico con la Regione, i Direttori dei Parchi e gli imprenditori della cultura e dello spettacolo”.

Prosegue intanto l’istruttoria sulla proposta di inserimento nella lista Unesco delle rappresentazioni classiche come “Patrimonio Immateriale dell’Umanità”. Ma Granata rivela anche che stanno “crescendo le richieste di grandissime produzioni nazionali e internazionali per organizzare eventi al Teatro Greco o negli, auspicati, nuovi spazi da allestire all’interno del Parco. Abbassiamo i toni e gli sterili protagonismi, pretendendo l’immediata istituzione del Comitato Tecnico Scientifico, organismo plurale previsto dalla legge per garantire la complessa governance del Parco attraverso un luogo stabile e autorevole di approfondimento, discussone e quindi decisone. Quello di Siracusa può diventare il Parco Archeologico più visitato della Sicilia e uno dei primi tre in Italia ma solo a condizione di lavorare fianco a fianco, riconoscendo gli sforzi e le scelte di tutti”.